

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12.00
 " semestrale " 7.00
 PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00
 " semestrale " 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - VIA CAPODISTRIA, 3 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgarsi: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10
 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

Chi vende o compera un qualunque prodotto dei paesi sanzionisti invia all'estero **ORO ITALIANO perchè sia tramutato in **PIOMBO** PER I SOLDATI ITALIANI.**

L'ASSEDIO SANZIONISTA

Il giorno 18 novembre si sono iniziate le sanzioni votate a Ginevra per volontà di Londra con la piena solidarietà di Parigi: coloro che noi abbiamo salvato nel 1915 ci ricambiano oggi con la corda da capestro e gli ex alleati di allora si mettono a braccetto del bolscevismo, della massoneria e del protestantesimo con la pietosa idea di abbattere l'Italia fascista!

Gli inglesi oltre che negarci le materie prime e chiuderci gli scambi fanno anche di peggio: mandano sul lastrico, a Londra, gli operai che hanno sangue italiano e inviano al Negus le pallottole "dum-dum", perchè squarcino la carne dei soldati italiani.

Il muso dell'inglese sogghigna, dal 18 novembre, più giallo dell'oro ammucchiato col sangue di tutti gli schiavi dell'impero ma si imporpora del riverbero delle chiazze rosse che coprono ancora le fosse recenti del Cairo.

18 novembre 1935-XIV: inizio, dunque, delle sanzioni. L'Italia si è tutta imbandierata con orgogliosa fiera romana e ha salutato l'assedio con l'offerta dell'oro e dei metalli alla Patria. Dagli Ecc.mi Vescovi italiani che hanno donato la collana e l'anello episcopale alla modesta donetta del popolo che ha portato la "vera", sottile, dagli operai che hanno regalato una giornata di lavoro agli scolari che hanno recato gli oggetti di ferro, tutta la Nazione ha risposto con un commosso plebiscito di offerte alla Patria e con l'ardente volontà di vittoria.

Sui municipi resteranno le lapidi a ricordare ai posteri la virtù della gente pasciuta d'oltr'alpe.

Il commercio italiano e tutte le organizzazioni della produzione e del lavoro sono in linea sul fronte antisanzionista dando esempio di disciplina e di autentico sacrificio.

E in Africa il tricolore avanza liberando le tribù tiranneggiate dai ras di Aile Sellassie e la bandiera è salutata dovunque come simbolo di civiltà e di vita. Roma continua il suo cammino.

Applicazioni della tassa di bollo

Come è noto, con nuovo Decreto, sono state portate alcune varianti all'applicazione di alcune tasse di bollo nel mentre si è creato una maggiore disciplina sull'applicazione di altre tasse. Ecco alcuni dati informativi:

Estratto e copie di conti, lettere di accreditamento e d'addebitamento

Art. 2 - La tassa fissa di bollo per gli estratti e copie di conti di cui all'art. 62 della tariffa allegata A alla legge del bollo 30 dicembre 1923, n. 3268, è determinata nella misura di cent. 50 per ogni esemplare.

Le lettere o ricevute d'accreditamento o di addebitamento di somme di cui allo stesso articolo 62 della citata tariffa, portanti o meno la causale dell'accreditamento o addebitamento, sono soggette alla tassa fissa di bollo di cent. 50, qualora consistano e siano osservate le seguenti norme e condizioni:

a) che sussista fra le parti, anteriormente alla emissione del documento, un rapporto di conto corrente risultante, quanto meno, da corrispondenza commerciale passata a copia-lettere;

L'Italia rifiuta le merci dei Paesi sanzionisti.

Nazione proletaria sa fare a meno del superfluo e — quando occorre — anche del necessario.

E, nonostante, — unica vera signora fra le Nazioni della terra — continua ad esportare l'unico prodotto di cui essa sola ha una riserva inesauribile: la Civiltà!

b) che l'integrale svolgimento del conto corrente risulti presso ciascuna ditta da apposito «Registro dei conti correnti». Tale registro è esente da tassa di bollo, ma non ha efficacia probatoria se, prima di essere posto in uso, ciascun foglio non sia stato numerato e munito del bollo a calendario da parte dell'Ufficio del Registro del distretto di residenza della ditta e nell'ultima pagina non sia stato dallo stesso ufficio dichiarato

Erika Ditta Elios
 :: Ortolani
 UDINE
 Piazza Duomo N. 16
 (di fianco all'Albergo Commercio)
 Telefono 4-20
 MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::
 = CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =
 OFFICINA SPECIALIZZATA
 IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

il numero dei relativi fogli con dichiarazione firmata dal procuratore;

c) che sugli atti o ricevute di accreditamento o di addebitamento in conto corrente sia richiamata la pagina del «Registro dei conti correnti» sulla quale è stata registrata l'operazione.

Ove non coesistano ovvero siano osservate le norme e condizioni di cui sopra, le lettere e ricevute d'accreditamento o d'addebitamento di somme sono in ogni caso soggette alla tassa di bollo di cui all'art. 52 della tariffa allegata A alla citata legge del bollo nella misura determinata dall'art. 3 del presente allegato.

Nella stessa misura di cui sopra sono determinate le aliquote di tassa di bollo di cui all'art. 209 della tariffa allegata A alla legge del bollo.

Per le lettere o ricevute d'accreditamento o d'addebitamento di somme di cui al citato art. 209 della tariffa il beneficio dell'applicazione della tassa fissa di bollo di cent. 50 è subordinato alla condizione che il rapporto di conto corr. tra le parti risulti quanto meno da corrispondenza commerciale e che la lettera di consenso all'apertura del conto corrente da parte della ditta nazionale sia da questa passata nel suo copia-lettere.

La ditta nazionale deve altresì tenere il registro dei conti correnti di cui sopra alla lettera b).

Ove non coesistano ovvero non siano osservate le norme e condizioni di cui sopra le lettere o ricevute di accreditamento o di addebitamento di somme sono in ogni caso soggette alla tassa di bollo di cui all'art. 205 della predetta tariffa del bollo nella misura determinata dall'art. 3 del presente allegato.

Ricevute e quietanze ordinarie, note, conti, fatture e distinte

Art. 3 - Le aliquote di tassa di bollo stabilite dall'art. 52 della tariffa allegata A alla legge del bollo 30 dicembre 1923, numero 3268, per le ricevute e quietanze ordinarie, note, conti, fatture, distinte e simili indicate nello stesso articolo di tariffa, sono determinate come segue:

quando la somma supera lire 1 e non lire 100: tassa fissa lire 0.20.

quando la somma supera lire 100 e non lire 3000: tassa fissa lire 1;

quando la somma supera lire 3000 e non 300.000; tassa proporzionale di lire 0.30 per ogni 1000 lire o frazione di lire 1000;

quando la somma supera lire 300 mila ovvero sia indeterminata od a

Vincolo di collaborazione

Se è giusto che in tempi di aumenti di prezzi il commerciante non aggravi la tendenza imboscando la merce, creando una scarsità artificiale di disponibilità che tenta di rendere più acuto il fenomeno, è altrettanto giusto che non si debba impedire al commerciante di apportare quei ritocchi alle quotazioni di mercato che corrispondano alle mutate circostanze della produzione o del consumo. Se si pretendesse che il commerciante non modificasse mai le sue quotazioni, le sue tabelle dei prezzi, si richiederebbe una cosa irrealistica e contraria alla concretezza del Fascismo che guarda le cose in faccia e le chiama con il loro vero nome. Quindi occorre comprensione per l'opera e la funzione del commerciante sia da parte del produttore — che non deve tiranneggiarlo facendogli mancare artificialmente e per scopi di speculazione la merce e i rifornimenti tempestivi — sia da parte del consumatore, che non deve considerare il commerciante come il suo naturale nemico. Nessuno è nemico dell'altro in Regime Fascista: c'è soltanto un vincolo di collaborazione che deve essere inteso da tutti. E' appunto in questo senso e in questa direzione, che si è sempre svolta e continuerà a svolgersi l'opera del Partito come attesta l'esperienza e come risulta, fra l'altro, dal recente convegno presieduto da S. E. Starace.

on. MARIO RACHELI

(Intervista alla «Tribuna».)

Mostruosa ingiustizia

Premesso che le sanzioni si ritorceranno fatalmente a tutto danno dei Paesi che le avranno applicate, la nostra resistenza dovrà essere tenace e implacabile, così come è nella volontà di tutto il Popolo Italiano, fiero e orgoglioso di essere chiamato a scrivere un'altra pagina luminosa della sua storia.

Il Popolo Italiano, col pensiero rivolto ai suoi soldati e ai suoi legionari che combattono valorosamente in terra d'Africa, perfettamente consapevole dei suoi vasti compiti, particolarmente nel settore dell'attività produttiva e della più rigida economia dei consumi, affronta già la dura prova con lo slancio irresistibile suscitato dal profondo convincimento di essere vittima della più mostruosa delle ingiustizie.

Nella vittoria, che non potrà mancare, sarà un altro segno della potenza dell'Italia fascista.

(S. E. STARACE nel «Foglio di Disposizioni».)

saldo per somma inferiore al debito originario senza indicazione di questo o delle precedenti quietanze: tassa fissa lire 90.

Nella stessa misura di cui sopra sono determinate le aliquote di tassa di bollo di cui all'art. 205 della tariffa allegata A alla legge del bollo sopra citata.

Art. 4 - Le ricevute, note, conti e fatture. Anche se sprovviste di sottoscrizione ed altri equivalenti documenti nei casi previsti alle lettere a), b), c) e d), dell'art. 53 della tariffa allegata A alla legge del bollo 30 dicembre 1923, n. 3268, sono soggette alla ordinaria tassa di bollo prescritta dall'art. 52 della predetta tariffa, nella misura determinata dall'art. 3 del presente allegato.

Analogamente sono soggette alla tassa di bollo prescritta dall'art. 205 della predetta tariffa modificata come all'art. 3, le ricevute, note, conti e fatture anche se sprovviste di sottoscrizione ed altri equivalenti documenti previsti alle lettere a), b), e c) dell'art. 207 della predetta tariffa.

(segue in quarta pagina)

LE NORME DEL NUOVO REGIME delle importazioni ed esportazioni

Il Ministero delle Finanze ha provveduto ad emanare le norme di applicazione del nuovo regime delle importazioni, stabilito con il R. D. L. 3 novembre c. a. n. 1891, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 262 dell'11 novembre. Secondo il nuovo regime, le merci che vengono dall'estero sono ripartite in tre categorie:

a) Merci la cui importazione è subordinata a licenza da rilasciarsi dal Ministero delle Finanze su proposta della sovrintendenza allo scambio delle valute. A questo riguardo il R. D. L. del 3 corrente è venuto ad ampliare l'elenco che era stato stabilito dal Decreto Ministeriale del 25 u. s. In sostanza sono sottoposte a licenza tutte le materie prime di essenziale importanza e le materie alimentari. Il rilascio delle licenze per queste merci sarà effettuato nella misura dei contingenti che saranno periodicamente stabiliti dalla sovrintendenza allo scambio delle valute e limitatamente alle provenienze che saranno di volta in volta determinate.

b) Merci di libera importazione. Si tratta di un ristrettissimo gruppo di voci (monete di rame e sue leghe, manoscritti, oro in monete, argento).

c) Merci per le quali sussisterà il sistema dell'importazione in base alla presentazione delle bollette doganali del corrispondente periodo dell'anno precedente. L'importazione delle merci di questa categoria nella quale sono compresi specialmente i manufatti, sarà autorizzata nei limiti delle percentuali stabilite, soltanto per le provenienze da paesi non sanzionisti.

Per le altre provenienze nessuna importazione sarà consentita.

Nuove disposizioni sono state emanate anche nei riguardi della esportazione. Per alcune merci, necessarie per l'approvvigionamento del paese, è stato imposto il divieto di esportazione per qualunque destinazione. Deroghe a tale divieto potranno essere autorizzate in casi speciali mediante apposite licenze rilasciate dal Ministero delle Finanze. Per tutte le altre merci la esportazione si dovrà distinguere:

A) Merci destinate a paesi non sanzionisti. Per queste, rimangono immutate le norme in vigore. In altri termini si osservano le formalità relative alle esportazioni in conto Clearing, per le merci da inviare in Germania ed in Ungheria e permane l'obbligo del benessere bancario per i prodotti destinati ad altri paesi.

B) Merci destinate a paesi sanzionisti. Per l'esportazione di queste merci è necessario ottenere il benessere bancario anche se i paesi di destinazione sono tra quelli con i quali sono stati conclusi accordi di clearing. Il benessere bancario non verrà accordato se non in uno dei seguenti casi: 1. - che l'esportazione abbia ottenuto, per il pagamento del prezzo da esportare, una apertura di credito confermata in Italia;

2. - che il prezzo della merce da esportare sia stato anticipatamente pagato e trasferito in Italia; 3. - che sia presentato alla banca uno speciale nulla osta da rilasciarsi dalla giunta delle lane, per quanto riguarda i manufatti lanieri e i cappelli; dall'istituto cotoniero italiano, per i manufatti di cotone o misti con cotone, dall'ente nazionale serico, per i prodotti serici, e dall'istituto fascista per gli scambi con l'estero per le altre merci.

Infine, per quanto concerne i pagamenti delle merci importate, ferme restando le norme attuali per le importazioni dai paesi non sanzionisti, è stato stabilito che l'importo relativo al prezzo delle merci stesse do-

vrà essere versato, alla scadenza, in apposito conto bloccato presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Particolari autorizzazioni alle banche, in deroga a tale principio, potranno essere date, caso per caso, dalla sovrintendenza allo scambio delle valute.

Trasferimento

di Ditte commerciali in A. O.

Il Ministero delle Colonie ha informato le Organizzazioni Sindacali competenti che ditte e privati in gran numero si rivolgono ad esso, chiedendo informazioni sulle pratiche da svolgere per il trasferimento in Africa Orientale allo scopo di impiantarvi industrie o commerci. E le ha pregate di richiamare l'attenzione degli interessati sul R. decreto 20 dicembre 1934, n. 2313, il quale stabilisce che chiunque intenda trasferirsi nelle Colonie dell'Africa Orientale per impiantarvi industrie, svolgendo attività commerciali per proprio conto o aprendo filiali o agenzie di ditte italiane, deve rivolgersi direttamente ai Governi coloniali. Egualmente ai Governi coloniali debbono essere indirizzate le offerte di forniture.

Ogni relativa pratica pertanto deve essere svolta esclusivamente con i detti Governi, non avendovi il Ministero delle Colonie alcuna competenza.

L'aumento della produzione di latte industriale

Nell'Alta Italia, quasi tutto il patrimonio zootecnico, particolarmente adibito alla produzione del latte industriale si era ridotto, da qualche tempo a questa parte, a poche migliaia di unità perchè il costo di questo prodotto agricolo oscillava dalle lire 20 alle lire 30 all'ettolitro, prezzo non certo remunerativo e che stava al disotto del suo costo reale di produzione.

Tale situazione, grave di per s'è stessa e per le sue conseguenze, non presentava possibilità di rimedio e le chiusure delle stalle si susseguivano

Nessuna rinuncia ci sgomenti. Essa deve ripetere al mondo l'indomita fiera di nostra gente e ammonire gli illusi come vano sia ogni tentativo di soffocare un popolo in marcia sulle vie della storia.

giornalmente, ma le sanzioni, sono state il toccasana impensato di queste difficoltà agricole-industriali. La produzione della lana artificiale iniziata ha provocato una richiesta enorme del latte industriale quale materia prima. Il prezzo perciò è stato concordato, dagli organi corporativi e con piena soddisfazione degli interessati sulla base di L. 50 l'ett.

GALOPPO... SOCIETARIO

Solamente quando l'Inghilterra ha voluto sfruttarla ai suoi scopi, allora la Società delle Nazioni si è messa al galoppo... O gli inglesi hanno perduta la testa dalla paura o si sentono toccati nei loro nervi vitali.

Wiener borsen curier

dott. Damiani Dentista

della R. Università di Bologna
 Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
 dalle 10-12 e dalle 15-18
 Aut. Pref. Udine N. 9690 - 18-6-1928

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI
Palmanova: Granoturco 73-82.
Latisana: Frumento 112-114, granoturco bianco 72-75, giallo 73-76.
Codroipo: Frumento 110-112, segala 90-92, avena 79-81, orzo da pilare 93-95, granoturco giallo 73-76, id. bianco 72-74, cinquantino 70-72.
Cervignano: Frumento 107-110, granoturco bianco 75-78, rosso 70-80, avena 78-84.
Sacile: Frumento 107, granoturco 73, segala 85, sorgorosso 50, avena 93, orzo 85.
Pordenone: Granoturco 68-73, sorgorosso 48-50, frumento 110-112.
Cividale: Frumento 108, granoturco 82.
Aviano: Granoturco bianco e giallo 77-80.
Tarcento: Granoturco 82-88, frumento 108-114, segala 95-98.
ORTAGGI
Palmanova: Patate 45.
Latisana: Patate 45-50, fagioli 150-200.
Codroipo: Fagioli 180-200, patate 40-45.
Cervignano: Patate 50, fagioli 170-200, aglio 350, radicchio romano 120-140, insalata di primo taglio 160-180, fagioli non sbucciati 140-160, pomodoro 70-80, peperoni 60-70, spinaci 80-100, sedani 80-100, cavolfiori 70-80, finocchi 80-100, cipolla 100, cicoria 100.
Sacile: Fagioli 170, patate 50.
Pordenone: Patate 40-45, fagioli 150-200.
Cividale: Fagioli 200, spinaci 70, sedani 30, cavoli 40, insalata 100, radicchio 50.
Aviano: Fagioli vari 170-200, patate 65, carote 100, insalata 100, cardi 50, verze 30, cipolla 100, aglio 400, pomodoro 100.
Tarcento: Fagioli 80-220, patate 45-50.
VINI
Cervignano: Nostrano 75-90, importato inquotato.
Sacile: Importato 55.
Pordenone: Comune 60-70.
Cividale: Nostrano 130, americana 80.
Palmanova: Comune 80-90, fino 100-120, marsala 420-450, vermout 420-450.
Tarcento: Acquavite nostrana 15.50-16.50 (gr. 50).
CASEARIA
Aviano: Formaggio parmigiano 6-8-10, semigrasso 7, latteria nostrana 5, gorgonzola 7.
Cividale: Burro 10.
Codroipo: Formaggio tipo Montasio, maturazione sino a 2 mesi 5.60-5.80, maturazione 6 mesi 6.30-6.50, maturazione 1 anno 7-8 al chilo.
Tarcento: Burro naturale 10-11, idem Latteria Friuli 11-12.
POLLERIE
Aviano: Tacchini 7.50, galline 5.50 capponi 6, piccioni 3 al paio, conigli 3 al kg.
Cervignano: Galline 5.50-5.60, polli 5.50, tacchini 4-4.50, oche 3.20-3.50 anitre 3.50-4.50, faraone 6.50-7.
Sacile: Galline e polli 4.60-4.80, tacchini 4-4.50, uova l'una 0.52.
Pordenone: Polli e galline peso vivo 4.50-5, capponi e tacchini peso vivo 4.30-4.50.
Cividale: Capponi 5.50, galline 5, polli 5, tacchini 4, uova di gallina 55 il cento.
Palmanova: Galline 4-5, piccioni 3-3.50, oche 2.80-3, tacchini 4.50-5, conigli 1.80-2.
Tarcento: Galline 4.50-5, polli 5.50-6.
FORAGGI
Palmanova: Medica 25-30, fieno 25-30, paglia di frumento 10-12.
Latisana: Fieno prato stabile 20-24, erba medica 25-28, paglia pressata 12-13.
Codroipo: Fieno di prato stabile 22-23, fieno di erba medica 26-27, paglia pressata 9-10.
Cervignano: Segala 84-90, paglia 12-14, fieno 20-28, medica 30-35.
Sacile: Fieno 20, medica 25, paglia 11.

Pordenone: Fieno 26-28, stramaglie 12-13.
Cividale: Paglia 12, fieno 24.
Tarcento: Fieno alta 20-23, paglia 14-15.
COMBUSTIBILI
Cervignano: Legna da ardere 6-9.
Sacile: Legna da ardere 7.50.
Pordenone: Legna da ardere spaccata 7.50-8.
Cividale: Carbone 28, legna 5.20.
Palmanova: Legna forte 8.50, id. dolce 6.50-7.
Tarcento: Legna essenza dolce 6.50-7.30, id. essenza forte 7.80-8.80, fascine 4.30-4.80, carbone di faggio 25-27.
BESTIAME
Cervignano: Buoi peso vivo 180-210, vacche 140-180, vitelli 310-380, suini 280-330.
Sacile: Buoi da lavoro 190-200, da macello 190-200, vacche da vita 500-1100, da macello di prima 150-170, di seconda 100-130, vitelloni di prima 190-210, di seconda 170-180, vitelli da latte di prima 250-270, id. di seconda 230-240.
Cividale: Buoi di prima qualità 210 di seconda 190, vacche di prima 180 di seconda 140, vitelloni 240-260, vitelli 300-340, maiali da macello 300-320, da corda per capo 70-120, lattonzoli 25-35.
Palmanova: Buoi di prima qualità 160-205, vacche di prima 140-190, manzi 170-215, vitelloni 220-250, vitelli da latte 270-330, suini 280-330, id. lattonzoli 40-70, cavalli 150-1600.
Fagagna: Vitelli 260-320, vitelloni 160-190, vacche e giovenche 150-170.
Mortegliano: Vacche 120-145, 600-1000 al capo, giovenche 650-750 al capo, vitelli nostrani 270-290, pecore 55-65 ciascuna.
Codroipo: Maiali lattonzoli 15-35, id. d'allevamento 50-100, id. da macello 200-320 al q.le, pecore 40-80, capre 25-70 cadauna.
Tarcento: Buoi peso vivo 180-230, vacche e tori 160-200, vitelli 260-330.
Il Polso del Mercato
Cereali - Nulla di nuovo nel mercato granario che continua ad avere andamento calmo con quotazioni pressochè invariate.
 Più attivo il granoturco con tendenza sostenuta. Anche gli altri cereali ed i risi sono discretamente attivi e sostenuti.
Foraggi - Pressochè invariati i foraggi sia nella attività che nelle quotazioni.
 Anche la paglia ha andamento calmo con quotazioni ferme.
Bestiame - Il mercato dei bovini da macello è calmo con quotazioni invariate. Sempre debole il vitellame.
 Pesante il mercato dei suini che hanno subito nuovi, se pur lievi ribassi.
Casearia - Il prezzo del burro si mantiene stazionario: esso quota dalle 9.60 alle L. 11 il kg.
 Il latte industriale ha avuto invece qualche falcidia; esso quota in media dalle 46 alle 49 lire il q.le.
 I formaggi sono, in generale calmi, con quotazioni pressochè invariate.
Vini - La vendemmia si è compiuta con risultati soddisfacenti per qualità e quantità.
 Il mercato è ancora piuttosto calmo e si può dire che gli ultimi prezzi delle uve sono stati ancora deboli; i vini migliori e di merito vanno orientandosi sempre più verso la sostenutezza.
IL CORSO MEDIO DEI CAMBI
 S. U. A. 12.395 - Inghilterra 61 - Francia 81.60 - Svizzera 402.50 - Belgio 209.25 - Canada 12.5 - Cecoslovacchia 51.40 - Danimarca 272.50 - Germania 4.95.54 - Norvegia 300.21 - Olanda 837.52 - Polonia 233.- - Spagna 189.25 - Svezia 307.93 - Grecia 11.60 - Jugoslavia 25.17.
MEDIA DEI CONSOLIDATI E REDIMIBILI
 Rendita 3,50% netto (1906) 69.10.-; 66.72. %
 » » » (1902) 64.-; 64.-
 » 3% lordo 45.67. %; 45.60.-
 Prestito conv. 3,50% 65.30.-; 64.97. %
 Obblig. delle Venezia 3,50% 76.97. %; 76.72. %
 Buoni Nov. Tesoro 1940 94.42. %; 94.42. %
 » » » 1941 90.87. %; 91.20.-
 » » » 1943 77.57. %; 84.72. %

STATO CIVILE DI UDINE	
dal 11 al 25 Novembre 1935 - XIV	
Nati	N. 52
Morti	" 49
Matrimoni	" 40

Movimento demografico
 Secondo i dati statistici comunicati dalla R. Prefettura durante il mese di ottobre decorso si è avuto il seguente movimento demografico:
Nati. Nel Capoluogo 136, nel resto della Provincia 1239; totale 1375 nel mese settembre.
Morti. Nel Capoluogo 79, nel resto della Provincia 525; totale 604 in confronto di 549 nel mese di settembre.
Aumento della popolazione: Nel Capoluogo 57; nel resto della Provincia, 714; totale 771 in confronto di 786 nel mese di settembre.

Chi non rifiuta i prodotti dei paesi sanzionisti è un TRADITORE!

ALLA FINESTRA
Via le pellicole straniere!
 A parte il fatto che si dovrebbero rimandare al loro paese di origine le pellicole dei paesi «sanzionisti»: Inghilterra, Francia, Russia con i minori satelliti, domandiamo se non sia il caso di proibire la proiezione delle pellicole bilingui; chè proprio non si spiega come, sugli schermi italiani si debbano proiettare delle pellicole nelle quali si parla in lingua italiana e si canta in francese o in inglese.
 La stessa domanda vale anche per tutti i «cartoni animati».
 O che non è ancora giunto il momento di dare un calcio a tutto ciò che non è italiano?

Un'affermazione della Ditta Valerio e Martini
 La giuria dell'Esposizione Universale di Bruxelles ha assegnato alla azienda artigiana Valerio e Martini, la medaglia d'oro per la partecipazione a quella importante rassegna mondiale.
 L'altissima onorificenza viene a premiare la valentia della ditta e fa onore all'Artigianato friulano.
 Ci congratuliamo vivamente con la Ditta onorata.

Orario per il pubblico alla Cassa di Risparmio
 La Cassa di Risparmio ha adottato il seguente orario per il pubblico: dalle 9 alle 12,30; dalle 13 alle 14,30. Il sabato dalle 9 alle 12.

Orario dell'Unione Commercianti...
 L'Unione Fascista dei Commercianti ha adottato nei propri Uffici l'orario continuato come segue: apertura ore 9, chiusura ore 16.30 con l'intervallo di mezz'ora dalle 12.30 alle 13. Chiusura alle 12.30 il sabato.

... e dell'Artigianato
 Gli Uffici della Segreteria provinciale rimarranno aperti al pubblico tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 13 alle ore 16.30 ad eccezione del sabato in cui l'orario sarà dalle 9 alle 12.30.

Orario delle macellerie
 Da giovedì 21 u. s. le macellerie della nostra città devono chiudersi alle ore 18 anzichè alle 19.

La "Coppa Mussolini,, alla 55ª legione Alpina
 Una brillante vittoria hanno ottenuto i bravi militi gemonesi della 55 Legione Alpina vincendo la "Coppa Mussolini,, nella gara di campionato nazionale di sci.
 Il Duca ha personalmente consegnato la Coppa alla squadra vincitrice rivolgendole parole di elogio e di incitamento.

ORO ALLA PATRIA
 Le offerte di oro continuano in città e in tutto Friuli con alto fervore patriottico da parte di Enti, Associazioni e privati. In città le offerte si ricevono presso la Segreteria Federale Amministrativa del P. N. F. (ufficio cassa) nelle ore di normale orario d'ufficio.
 Nuovi negoziati industriali sono in stipulazione fra un gruppo di industriali francesi e i dirigenti sovietici.

PRO - MEMORIA

La R. M. sulle paghe agli operai
 Diversi interessati ci hanno chiesto spiegazioni riguardanti la ritenuta obbligatoria della Ricchezza Mobile C 2 sulle paghe degli operai.
 Rammentiamo le norme impartite dal Ministero.

Le ditte che pagano settimanalmente gli operai devono effettuare la trattenuta di R. M. tutte le volte che la paga settimanale raggiunge o sorpassa le lire 150 settimanali. Quando la paga settimanale non raggiunge le lire 150 non va fatta la trattenuta perchè per quella settimana l'operaio non è soggetto all'imposta non avendo raggiunto la sua paga il minimo imponibile.

Per le Ditte che usano pagare gli operai a quindicina, la trattenuta va fatta solo nelle quindicine in cui la paga raggiunge o sorpassa le lire 300.
 Se la paga è mensile, il limite tassabile è di lire 600.

Vanno aggiunte alle paghe settimanali e quindicinali e mensili le quote dei cottini, ed altre eventuali retribuzioni integrative, relative alla settimana, alla quindicina o al mese anche se vengono pagate a più lunghe scadenze.

Per contro, nel calcolare i minimi tassabili suddetti, si deve tener conto, in diminuzione, dei contributi obbligatori sindacali per le assicurazioni sociali ammessi dalla circolare ministeriale 6 luglio 1933 n. 3693, e cioè le quote obbligatorie sindacali, i contributi Cassa Malattie, le marchette per la disoccupazione, invalidità e vecchiaia tubercolosi e maternità.

Tassa di licenza per la vendita di alcoolici
 La tassa di licenza per la vendita delle bevande alcooliche e superalcoliche per l'anno 1936 dev'essere corrisposta nella stessa misura dell'anno 1935, del 20 per cento a norma dell'articolo 3 dell'allegato F del R. Decreto Legge 26 settembre 1935 n. 1749.

Quando si tratti di nuovi esercizi sarà tenuto conto del reddito di categoria B accertato per l'anno 1935, agli effetti dell'imposta di Ricchezza Mobile.

Ove qualche esercente nell'anno 1935 abbia conseguita una riduzione di reddito agli effetti della imposta di Ricchezza Mobile la tassa di concessione governativa per l'anno 1936 dev'essere commisurata in rapporto al reddito effettivo di Ricchezza Mobile, stabilito per il 1935, sia per la vendita di bevande alcooliche, sia per la vendita di bevande superalcoliche.

Non può concedersi riduzione di tassa in base a nuove discriminazioni del reddito globale di Ricchezza Mobile, a meno che il reddito globale medesimo non sia stato ridotto a norma di legge.

Rifiutiamo il nostro oro, frutto del nostro sudore e della nostra sobrietà, ai Paesi sanzionisti che tentano, e si illudono, di affamarci.

La tassa può essere pagata in due eguali rate senza corresponsione di interessi di mora e senz'altra formalità.
 La prima rata dev'essere versata all'atto del rilascio della licenza se trattasi di nuovo esercizio, ed entro il 31 dicembre 1935 se trattasi di rinnovazione della licenza.
 La seconda rata dovrà essere pagata entro cinque mesi successivi al pagamento della prima rata, se trattasi di nuovo esercizio ed entro il 31 maggio 1936 se trattasi di rinnovazione della licenza.

Il Ministero avverte inoltre che nessuna proroga pel pagamento della tassa sarà concessa essendo già

stata consentita l'agevolazione del pagamento in due rate.

Si richiama l'attenzione sull'ultimo capoverso dell'art. 4 dell'allegato F del R. Decreto Legge 26 settembre 1935 n. 1749, secondo il quale non può essere concessa la rinnovazione annuale della licenza ove non risultino pagate le tasse rimaste insolute sulle precedenti licenze e loro rinnovazioni con le relative perdite pecuniarie.

RUBRICA DEI QUESITI

Deposito e dimissioni
 108. Domanda - Ho una sorella che dal febbraio 1932 ha lavorato in uno stabilimento in qualità di tessitrice, e che ora è a casa causa una infezione ad una mano, non per causa del lavoro. Ora si è licenziata perchè fra pochi giorni si sposa. Causa la suddetta infezione non può fare gli otto giorni di preavviso prescritti, perciò la ditta le nega la restituzione del deposito. La ditta offre L. 16 di regalo dicendo che come diritto non devo nulla. E' giusto? Quale compenso le spetta dopo tre anni di lavoro? Può pretendere il sussidio di disoccupazione stando a casa di sua volontà, oppure non trovando lavoro dopo sposata?

Risposta - Sua sorella non avrebbe dovuto dimettersi od almeno avrebbe potuto farlo a guarigione raggiunta. Allo stato delle cose la ditta ha diritto a rivalersi sull'importo del deposito per quanto riguarda la indennità sostitutiva al mancato preavviso di dimissioni. Nessuna indennità di anzianità compete al prestatore d'opera che si licenzia nè questi può pretendere il sussidio di disoccupazione.

Assistenza Tributaria

Lo Studio di Assistenza Tributaria del sig. Gennaro Conte, via Villalta N. 7 - Telef. 9-29, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle imposte Dirette e Indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero.
 Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

Cassa Malattie per gli addetti al commercio

A tutte le ditte iscritte è stato spedito un bollettino per il costo del calendario e della targa d'iscrizione.
 Tutti i versamenti devono essere fatti sul C. C. postale
 Coloro che ancora non vi avessero già provveduto sono pregati di eseguire detto versamento. Calendari e targhe saranno consegnati alle ditte per il tramite della Unione e delle delegazioni dei commercianti verso la fine dell'anno, ma comunque non oltre il 15 dicembre. Coloro che avendo eseguito il versamento non ricevessero la targa o il calendario, potranno rivolgersi all'ufficio della Cassa in via Fabio Asquini.

VARIETA'

Alimentazione dei polli
 Per chi si applica alla pollicoltura una delle alimentazioni più razionali dei polli può essere suggerita con questo regime: primo pasto, pastone cotto e tiepido, se d'estate; secondo pasto, verdura; terzo pasto alla sera, granaglie con un po' di avena. Occorre lasciare a disposizione delle galline un appezzamento prativo. In questo le galline cercheranno il complemento naturale della loro alimentazione.

Inghilterra "perfida Albione,,

Luce ti nieghi il sole, erba la terra Malvagia, che dall'alga e dallo scoglio Per la via dei ladron salisti al soglio E con l'arme di Giuda esci alla guerra! Fucina di delitti in cui si serra Tutta d'Europa il danno ed il cordoglio. Tempo verrà che abbasserai l'orgoglio. Se stanco alfin pur Dio non ti solterra. La man che temprò delle Gallie il fato Ti scomparrà le treccie e fia che chiuda Questo di sangue empio mercato. Pace avrà il mondo, e tu feroce e cruda Del mar tiranna, all'amo abbandonato Farai ritorno, pescatrice ignuda.
 VINCENZO MONTI
 (sonetto scritto dal 1802 al 1805).

Non tradite i nostri figli! L'avvenire dei nostri figli è affidato alla nostra resistenza. L'Italia di Mussolini prepara alle nuove generazioni una vita migliore. Non date oro a chi vuole affamarci.
BOICOTTATE LE MERCI STRANIERE!

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Ottobre 1935 dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Udine:

Acquaviva Mario, Pordenone (2 eff.)	L. 950,-
Allegro Virginio, Malisana	1365,-
Altissimo Aimone Sesto al Reghena	667,-
Altissimo Antenore, Latisana	230,-
Altissimo Mario, Palmanova	250,-
Antonini Giacomo e figlio, Maniago	516,-
Antonini Giuseppe, Udine	275,-
Anzile Giovanni, Pocenja	200,-
Armani Armano, Cervignano	300,-
Attieri Edoardo, Azzano X	50,-
Avila Michele, Udine (2 eff.)	790,-
Bagnoli Vincenzo, Udine	200,-
Baldazzi Aldo, Cividale (2 eff.)	2500,-
Barborini Ottavio, Udine (2 eff.)	360,-
Barborini Ottavio e Risi Renato Udine	180,-
Basso Amleto, Udine (2 eff.)	625,-
Bearzotti Angelo, Udine (2 eff.)	5000,-
Bedina Giovanni, Precenico	89,-
Bernardis Anselmo, Lavariano	230,-
Bersich Fioravante, Patmanova	125,-
Bertoli Aronne, Udine	522,50
Bertoni Umberto, Udine	100,-
Bertuzzi Francesco, Cusiacco	196,-
Bigoni Antonio, Udine	110,-
Billia Lodovica, Seretti Ettore e Itala, Pocenja	1700,-
Bonafè Gilberto, Lignano (2 eff.)	950,-
Bonan Fert, Tarcento	758,65
Borghella Giovanni, Udine (2 eff.)	400,-
Bortolussi Enrico, Palmanova	400,-
Braido Angela, Pordenone	350,-
Brombin - Tommasi, Pordenone (11 eff.)	12580,-
Buleghin Arturo, Udine	339,10
Bulfone Giovanni, Tricesimo	383,90
Pagata subito dopo elevato il protesto.	
Buso Antonio, S. Vito al Tagl.	L. 718,-
Buttignol Sante fu Pietro e Rorai Cecilia, Pordenone (Borgo Meduna)	300,-
Cainero Francesco, Achille, Leonardo e Sisto, Orzano di Remanzacco	600,-
Cainero Romeo, Udine	300,-
Cancian Pietro, Domanins (2 eff.)	600,-
Cancian Pietro, Udine (3 eff.)	666,-
Canciani Venero, Udine	3750,-
Candoli Lorenzo, Latisana	342,-
Casarotto Natalia in Orlando Latisana	6000,-
Causero Arturo, Alessio e Primo Cividale	615,-
Cogoi Domenico, Palmanova	4000,-
Colledani Domenico, Fabrici Daniele e Colledani Vittorio Clauzetto	3000,-
Corinaldi Livio, Palmanova	378,-
Cosani Sergio, Udine	200,-
Costantini Bruno, S. Giorgio Nog.	2000,-
Costaperaria Luigi, Udine (4 eff.)	3200,-
Craighero Giovanni fu G. Batta Pordenone	206,80
Crucil Antonio, Pulfero (Loch) (2 eff.)	600,-
Cudini Lodovico, Corgnolo	234,-
D'Andrea Luigi, Cordenons	203,-
De Candido Decimo, Palazzolo	3450,-
Pagata dopo elevato il protesto.	
De Carli Luigia e Frisan Francesca, Gorgo	1815,-
De Faccio Giovanni, Latisana (2 eff.)	350,-
Degani Augusto, Udine (6 eff.)	6000,-
Deganis Adolfo, Varmo	100,-
Del Fabbro Ing. Pietro, Udine	2314,-
L'interessato dichiara che la merce di cui questo effetto, doveva essere pagata ratealmente, come in realtà era avvenuto prima del protesto il pagamento della prima rata scaduta.	
De Luca Lino, Faedis	L. 2515,90
Di Benedetto Pietro, Feletto Umb.	2000,-
Di Fante Stelio, Udine	150,-
Dilena Oddone, Aquileia (3 eff.)	575,-
Di Lenardo Giovanni, Udine	500,-
Di Valentini Americo, Sequals	305,-
Don Giacomo, Manzano	262,50
Fabbi Alcide, S. Giorgio di Nogaro (2 eff.)	790,-
Famea Valentina, Udine	400,-
Fant Emilio, Tarcento (9 eff.)	1891,30
Fantin Luigi ed Emilio, Ronchis di Latisana	3000,-
Farelli Marino, Talmassons	200,-
Fari Enrico, Mortegliano	350,-
Febeo Angela in Domenico, Udine	50,-
Febeo Antonio e Luigi, Polcenigo	2140,-
Feruglio Celso, Udine	135,-
Feruglio Giovanni, Feletto	460,-
Filecio Giuseppe e Cariello Oreste, Pordenone	500,-
Floriani Albano, Spilimbergo	1080,-
Fogar Giovanni, Cervignano (3 eff.)	282,90
Fogolin Antonio, Codroipo (5 eff.)	1855,-
Forniz Elisa, Udine	254,-
Francia Genaro, Premariacco	145,-

Fusaz Giuseppe, Montereale Cellina (3 eff.)	» 2728,-
Galletti Guido, Udine	» 50,-
Gallici Ferdinando, Ariis di Rivig.	» 500,-
Gandini Giovanni, Udine	» 165,20
Protestata in assenza del firmatario e pagata subito dopo.	
Gardini Luigi, Latisana	L. 686,-
Gasparotto Giuseppe, Pordenone	» 305,-
Gatti Amedeo, Udine	» 100,-
Genurne (?) Adele, S. Valentino di Fiumicello	» 100,-
Giordani Emma, Claut	» 108,-
Golsi Angelo, Udine	» 500,-
Gomboso Nina e Faleschini Ida Lestizza	» 169,-
Govetto Domenico, Udine	» 400,-
Gregoris Luigi fu Sante, Gregoris Angelo, Antonio, Paolo e G. Batta di Luigi, Francescutti Cesare fu G. B., Sartor Pietro di Osvaldo, S. Vito al Tagl.	» 3000,-
Gremese Bramante, Udine (2 eff.)	» 350,-
Gremese Giovanni, Udine (7 eff.)	» 2017,-
Gualdi Antenore, Campofornido	» 550,-
Gusso Guido, Cordovado	» 65,-
Guizzo Dino, Udine	» 150,-
Insabato cap. Luigi, Latisana	» 130,-
Lenarduzzi G. B., S. Martino al Tagliamento	» 100,-
Lesia Pio, Campofornido	» 75,-
Levis Renato, Udine	» 300,-
Lodolo Giuseppe, Udine (4 eff.)	» 885,-
Lo Feudo Pasquale, Pozzuolo del Friuli	» 40,-
Loris Pasquale, Segnacco	» 200,-
Maddalena Demetrio, Tarcento (2 eff.)	» 905,-
Maltese Gino, Palmanova (3 eff.)	» 605,-
Marcovigi Vittorio, Udine	» 500,-
Protestata per cambio di domicilio del firmatario e pagata subito dopo elevato il protesto.	
Morcuazzo Angelo, Udine	L. 350,-
Morcuazzo Giovanni, Feletto	» 150,-
Mariotto Mattia fu Leonardo Orgnese di Cavasso (2 eff.)	» 1185,-
Mariuz Elisa maritata Basso Tiezzo di Azzano X	» 475,-
Martino Carolina, Udine	» 700,-
Marzotti Umberto, Udine	» 600,-
Materassi Lorenzo, Udine	» 50,-
Mauro Giovanni, Canussio di Varmo	» 450,-
Mazzaroli Iole, Pocenja	» 200,-
Mazzaroli Livio e Schwan Carmen e Anzile Elio, Pocenja	» 470,-
Menegon Giacomo, Casarsa	» 375,-
Mesaglio Leo e Todero Giovanni Pradamano	» 1000,-
Messaggerie del Friuli, Udine	» 500,-
Milanese Pietro, Abele	» 170,-
Mior Vittorio, Palmanova	» 900,-
Molina Giuseppe, Lavariano	» 178,-
Molino Armando, Reana del Roiale	» 3000,-
Molmenti Ettore, Torre di Pord.	» 100,-
Momi Giuseppe, Pordenone	» 436,-
Monassi Guido fu Angelo e Febeo Angela fu Domenico, Udine	» 240,-
Monis Fortunato, Latisana	» 300,-
Moro Sante, Latisana	» 200,-
Mugnai Virginia, Udine	» 300,-
Nervi Aurora di Azzano X	» 2500,-
Novelli Ezio, Udine	» 395,-
Odorico Americo, Sequals (2 eff.)	» 2000,-
Oliva Carmela, Cavanzano	» 60,-
Panizzolo Dante, Palmanova	» 100,-
Paolini Adolfo, Cividale	» 200,-
Paolini Francesco, Latisana	» 434,55
Papucci Renato, Sacile (3 eff.)	» 226,-
Pedroni Mario, Udine (2 eff.)	» 400,-
Perusin Caterina, Cervignano	» 160,-
Petrucci Dante, Sacile	» 900,-
Petrussa Graziano, Cividale	» 60,-
Petruzzi Fratelli, Udine	» 292,-
Pia Società Figlie di San Paolo Alba, Udine	L. 800,-
Piccolo Isidoro fu Luigi, Cecchini di Fasiano di Pordenone	» 140,-
Pittani Armando, Udine (2 eff.)	» 250,-
Pittini Amedeo, Udine (3 eff.)	» 638,-
Plaino Giuseppe, Udine (2 eff.)	» 230,15
Polverino Antonio, Sacile	» 250,-
Ponton Vincenzo, Cervignano (3 eff.)	» 506,40
Portelli Riccardo, Ruda	» 200,-
Pozzo Giuseppe, Udine	» 2500,-
Primus Matteo, Udine	» 1165,-
« Radiotecnica » ing. Alfredo Rota Udine (14 eff.)	» 42369,05
La « Radiotecnica », ing. Rota ha comunicato che non ha provveduto al ritiro degli effetti suddetti, poichè si tratta di cambiali rilasciate a garanzia di deposito e di contratto, che dovevano venir ritirate dall' accettante « Radio Superla », come da documenti esibiti.	
Ranieri Giuseppe, Udine	L. 50,-
Raugna A., Udine	» 50,-
Reschigg Lavinia, Udine	» 50,-
Rissi Renato e Chiarparini Rosalia, Cervignano	» 200,-
Rivista Italiana Tubercolosi, Udine	» 1000,-
Rizzi Renato, Pocenja	» 200,-
Roman Domenico, Roman G. B., Tutti Rosa, Malattia Maria, Orgnese di Cavasso	» 1400,-

Ronco Rita, Udine	» 500,-
Ronco Rita e Costaperaria Luigi Udine	» 250,-
Rossi Alessandro, Udine	» 200,-
Rossi Antonio e Cloffer Francesco, Cividale	» 565,-
Roveredo Lino, Montereale Cellina (4 eff.)	» 602,90
Rumignani Giorgio, Udine (3 eff.)	» 255,55
Sabbadini Pietro, Provesano	» 1160,-
Salvi Luigi, Pordenone	» 256,-
Sandri Oreste, Vittorio, Lodovico Caterina e Maria, Scodavacca	» 2500,-
Sanson Luigi, S. Vito al Tagliamento (3 effetti)	» 1469,-
Santarossa Emilio e Giuseppe, Cim-pello di Fiume Veneto	» 500,-
Santarossa Ernesta in Maria e Muc-cignat Fioravante, Fratte di Azzano X	» 875,-
Santin Enrico, Pordenone (3 eff.)	» 3120,-
Scimeni Rocco, Udine	» 100,-
Scolaro Francesco, Udine	» 182,50
Sesso Fiorindo, Malisana	» 2130,-
Sgobino Guido, Udine	» 965,-
Sinico Oltivo, Palazzolo	» 73,-
Sporeni Aldo, Udine	» 200,-
Stefanutti don Giovanni, Cavazzo Nuovo (2 effetti)	» 200,-
Stella Attilio, Udine (Cusignacco)	» 159,50
Stroppolo Candido, Pocenja	» 100,-
Tabacco Fiorello, Moimacco	» 193,25
Tamburini Daniele, Udine	» 650,-
Tamburini Santa, Udine (2 eff.)	» 1249,60
Taranto Antonio, Udine	» 250,-
Tarvis Celeste, Udine (Laipacco)	» 1091,-
Tarvis Giuseppe, Udine	» 300,-
Tarvis Mario, Udine	» 1040,-
Toffoletti Arturo, Salt di Povoletto (2 effetti)	» 2000,-
Tipografia Mutilati, Udine (4 eff.)	» 471,-
(L'Associazione nazionale Mutilati ed invalidi di guerra, sezione provinciale di Udine, ha comunicato che la « Tipografia Mutilati », non è gestita dall'associazione stessa essendo stata ceduta fino dal 1930 al sig. Gremese Bramante di Antonio, il quale continua a gestirla sotto la denominazione di « Tipografia Mutilati ». Il protesto suddetto non riguarda perciò l'Associazione Mutilati sezione provinciale di Udine.)	
Tomas Emilio, Udine (2 eff.)	L. 853,-
Tuzzi Pia, Cividale (2 eff.)	» 175,-
Uanetto Edoardo, Mortegliano	» 400,-
Uanetto Edoardo, Sammardenchia	» 408,-
Urban Pietro e Pradolini Aurelia, Tramonti di Sopra	» 1000,-
Venier Ferdinando e Asquini Gemma, Latisana	» 100,-
Volpato Pietro, Udine	» 564,80
Volveno Franco, Visco	» 65,-
Vuagnin Michele, Udine	» 225,50
Zanchetta Giuseppe e Renato Rizzi, Palazzolo	» 200,-
Zanelli Domenico, Sbais Angelo, Latisana	» 1600,-
Zanelli Gino, Latisana (2 eff.)	» 559,-
Zanin Domenico, Giuseppe e Giovanni, Codroipo (2 eff.)	» 1667,-
Zecchin Leone, Maniago	» 100,-
Zuccolo Luigia ed Italia, Rorai Grande di Pordenone	» 200,-
Zuliani Ienni e Diego, Udine	» 500,-
Protesti elevati nella giurisdizione di Tolmezzo nel mese di Ottobre 1935.	
Cooperativa Osoppo di Lavoro Osoppo	» 1326,-
Di Toma Ennio, Osoppo (3 eff.)	» 1545,-
Gortan Pietro fu Daniele, Ovaro	» 550,-
(Pagata dopo elevato il protesto.)	
Lenzuca Maria e Murero G. B. Osoppo	L. 400,-
Manzoni Giovanni, Gemona (2 effetti)	» 150,-
Menis Giovanni, Osoppo	» 1300,-
Osellame Ruggero, Resiutta	» 125,-
Slabyhondek Francesco, Tarvisio	» 100,-
Venchiarutti Giacomo, Osoppo	» 3000,-
Zerbinatti Antonio, Osoppo (2 effetti)	» 560,-
DICHIARAZIONI	
La cambiale di L. 3162 protestata il 9 ottobre 1935 a nome del sig. Zavagno Ivanoe di Spilimbergo, e pubblicata sul nostro giornale del 26-10-1935, venne protestata per un disguido. La cambiale stessa venne ritirata dalla ditta creditrice « S. A. R. L. M. », di Venezia dopo il protesto.	
La cambiale di L. 1213 protestata il 2 agosto 1935 a nome del sig. Blasini Giuseppe di Gonars, e pubblicata sul nostro giornale del 26-9-1935, venne protestata erroneamente in quanto si riferiva ad una tratta non accettata e respinta per somma non dovuta. (Dichiarazione dell'Ufficiale Giudiziario che ha elevato il protesto stesso).	
FALLIMENTI	
Brambin Tommaso - commerciante in tessuti - Pordenone - 16 novembre 1935 - Curatore dr. Piazza - Presentazione titoli di credito 25 novembre - Chiusura processo di verifiche 9 dicembre 1935.	

Società Anonima « Impresa » , - Talmassons - 15 novembre - Giudice dott. Della Bianca - Curatore dott. Di Pietro - Presentazione titoli di credito 15 dicembre - Chiusura processo di verifica 3 gennaio 1936. Attivo L. 26.428 - Passivo L. 44.592.
Molino Onorio (socio di fatto del figlio Molino Armando, già dichiarato fallito con sentenza 3-6-1935) - Reana del Roiale - Fabbrica zoccoli - Sent. 8-10-1935 - Amm. g. rag. A. Della Maestra.
Primus Matteo (già piccolo fallimento) - Udine - Coloniali - Sent. 9-10-1935 - Amm. g. rag. L. Albini.
Vidigh Tullio - Palmanova - Falegnameria e vend. legnami - Sent. 12-10-1935 - Amm. g. dott. A. Fantini.
Antonini Giacomo & figlio Mario (già piccolo fallimento) - Maniago - Industria coltellerie - Sent. 25-10-1935 - Amm. g. rag. L. Sina.
Ditta M. G. Brambin-Tomasi , in persona della proprietaria Brambin Modesta, di Giulio in Tomasi - Pordenone - Tessuti - Sent. 26-10-1935 - Amm. g. dott. rag. C. Piazza.
PICCOLI FALLIMENTI
Pedroni Mario - Udine - Pittore-decoratore - Sent. 1-10-1935 - Comm. g. rag. G. Rigo.
Moro Angelo - Udine - Barbiere - Sent. 14-10-1935 - Comm. g. dott. M. Formentini.
Perdonzin Norma - Udine - Modisteria - Sent. 25-10-1935 - Comm. g. avv. R. Caisutti.
Piva Antonio - Udine - Chincaglierie - Sent. 30-10-1935 - Comm. g. dott. C. Zambruno.
Roccatto Leonello - Udine - Calzature - Sent. 30-10-1935 - Comm. g. dott. C. Zambruno.
Pacorig Giovanni fu Antonio - Palmanova - Comm. carbone e legna - Sent. 8-10-1935 - Comm. g. rag. C. Zambruno.

Omologazione di concordati
 Nassimbeni Guido fu Mattia - Pontebba - Edile - Sent. 19-9-1935, del R. Tribunale di Tolmezzo.
 Miotti Ettore - Cassacco - Osteria - Sent. 11-10-1935, della R. Pretura di Tarcento.

Granaglie all'ingrosso
 L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati giovedì:
Frumento Friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: calmo.
Granone friulano: giallo grosso friulano, a stagione, da L. 74 a 80 al q.le; giallo colorito, a stagione, a 84; bianco dente, a stagione, da 74 a 80; bianco, escluso dente, a stagione, da 76 a 80; giallo colorito parità Udine, da 91 a 92; bianco, escluso dente da 89 a 90.
Granone estero: non quotato; pannocchie bianco dente da 54 a 55 al q.le; pannocchie escluso dente da 55 a 56; pannocchie giallo grosso da 53 a 56; pannocchie giallo colorito da 57 a 64. Condizioni di vendita: piede granaio venditore, tele del compratore, pagamento a contanti, per partite non inferiori ai 100 quintali. Andamento del mercato: sostenuto.
Farine nazionali: farina tipo 00 a L. 160 al q.le; tipo 0 da 148 a 149; tipo 1 da 144 a 145; tipo 2 a 137; granito 0 per pastificazione a 159. Condizioni di vendita: franco stazione partenza, tela esclusa. Andamento del mercato: invariato.

VILLA BELLOMBRA

Via Bellombra, 24 BOLOGNA Telef. 21-487 - 21-447

CLINICA PRIVATA MEDICO-CHIRURGICA
 Direttore sanitario: Dott. ANTONIO LUTTICHAU
 ISTITUTO RADIOLOGICO E RADIUMTERAPICO:
 Prof. G. G. PALMIERI, Prof. G. LASCHI, Dott. C. PALMIERI
 Trattamento delle malattie della digestione, della circolazione e del ricambio.
 Cure fisiche (Elioterapia naturale ed artificiale. Attinoterapia
 Elettroterapia-Idroterapia).
 LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE
 ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE
 Ambulatorio Istituto di radiologia e di terapia fisica - Inalatorio Via Castiglione 5 - Telef. 0-8842

Banca Cooperativa Udinese

SITUAZIONE AL 31 Ottobre 1935 - XIV E. F.

Attività		Passività
Cassa	L. 564.096,56	Depositi fiduciari L. 11.009.693,42
Cambiali e B. Tes. »	7.612.987,75	Azionisti co. divid. » 35.568,70
Valori dell' Istituto »	4.556.122,75	Corrispondenti » 2.185.605,97
Effetti per l' incasso »	402.007,70	Cedenti eff. incasso » 418.725,10
Conti C. attivi e Ant. »	998.278,90	Depositanti a gar. »
Corrispondenti . . . »	431.601,20	e custodia . . . » 5.903.816,25
Stabili e mobili »	150.001,-	Capitale e riserve » 981.111,05
Valori di terzi a gar. e custodia	5.903.816,25	Rendite e Risconto » 600.454,28
Spese, int. passivi, imp. tasse, ecc.	516.062,66	
Totale L. 21.134.974,77		Come contro L. 21.134.974,77

Il Sindaco: G. MAURO Il Presidente: G. VENIER Il Direttore: R. BETTINA

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO
 FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE
 Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo
 Esercizio 60°
 Patrimonio L. 20.080.365,95 - Erogate in beneficenza L. 11.853.975,55

Estratto della Situazione al 31 Ottobre 1935 - A. XIV E. F.

ATTIVO	
Cassa	L. 1.949.298,48
Mutui prestati e conti correnti	» 92.270.856,46
Valori pubblici azioni e partecipazioni	» 81.902.107,54
Cambiali in portafoglio	» 9.673.637,81
Conti corrispondenti	» 33.542.427,24
Beni immobili mobili e impianti	» 5.456.813,65
Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie	» 29.289.272,22
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	» 16.546.270,17
Depositi a cauzione ed a custodia	» 108.269.789,44
	L. 378.900.473,01
PASSIVO	
Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 166.864.436,26
Conti corrispondenti	» 25.614.900,-
Cambiali agrarie riscontate, debiti diversi e partite varie	» 39.377.648,73
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	» 14.645.490,39
Depositi a cauzione ed a custodia	» 108.269.789,44
Utili ad oggi	» 1.047.842,24
Patrimonio al 31 Dicembre 1934	» 20.080.365,95
	L. 378.900.473,01

Il Direttore rag. L. FERRINI Il Presidente avv. M. BERTACIOLI Il Consigliere di turno avv. M. SARTORETTI

I depositi cauzionali e la registrazione dei contratti locatizi

Il Governo nazionale, con R. D. L. 10 ottobre u. s. n. 1808, ha sospeso fino al 31 marzo 1936 l'applicazione del regio decreto legge 26 luglio scorso, n. 1412, concernente l'obbligatorietà nei locatori e sublocatori dell'investimento in titoli di Stato dei depositi cauzionali o delle due mensilità di fitto anticipato. Con che il provvedimento è *sospeso*, non abrogato e quindi riprenderà pieno vigore col giorno 1 aprile 1936, permettendosi così agli interessati l'investimento delle cauzioni nei nuovi titoli di rendita 5 per cento.

Frattanto col regio decreto legge 26 settembre scorso, n. 1781, sono state dettate norme che valgono ad integrare le disposizioni del decreto del 26 luglio ma che, inoltre, stabiliscono *nuove prescrizioni* in ordine all'obbligo della registrazione dei contratti di locazione e sublocazione di immobili urbani.

Omessa o ritardata registrazione

E' noto che sebbene dalla legge sul Registro 30 dicembre 1923, numero 3269, fosse fatto obbligo (articolo 1) alle parti contraenti di registrare tutti gli atti scritti e le denunce dei contratti verbali di trasferimento del godimento di beni immobili (e quindi anche affitto e subaffitto), in molte città, era largamente diffusa la persuasione che non vi fosse tale obbligo di denuncia, in virtù della consuetudine che comporta il rinnovo tacito del contratto locatizio ed anzi si è sempre reagito alla pretesa del fisco di procedere d'ufficio ad accertamenti e tassazione delle locazioni, non denunciate dagli interessati.

Numerosi giudizi e di vario esito, stanno ad attestare la resistenza dei proprietari all'accertamento coattivo, agli effetti della tassa di Registro degli affitti. A porre fine a tale stato di cose e per portare anche in questo campo la necessaria normalizzazione, è intervenuto appunto il regio decreto legge 26 settembre scorso, numero 1781, del quale riteniamo utile per i nostri lettori, esaminare le varie disposizioni.

Innanzi tutto notiamo l'inasprimento della sopratassa per l'omessa o ritardata registrazione dei contratti di affitto e subaffitto, sopratassa che viene portata da sei a dodici volte la tassa. Vengono poi abolite le riduzioni della sopratassa previste dall'art. 104 della legge del Registro, per quello che riguarda i contratti di locazione, sia la riduzione del decimo, che si ha quando la registrazione avviene non oltre i 60 giorni dal termine utile, sia la riduzione della metà, accordata quando il pagamento della tassa avviene prima della notifica dell'ingiunzione.

Per modo che con la nuova legge, il locatore (o sublocatore) che lasci trascorrere il termine utile dei venti giorni dalla formazione del contratto locatizio, o del suo rinnovo o non ne faccia denuncia verbale, pagando la relativa tassa, dovrà pagare per ogni cento lire e per l'intero ammontare del prezzo della locazione, lire 0,50 di tassa e lire 6 di sopratassa, irriducibile, e per legge sempre a carico del locatore.

Denuncia di tutte le cauzioni entro il 31 dicembre

E' da ritenere che non si verificheranno in avvenire che poche infrazioni all'obbligo della registrazione dei contratti d'affitto e subaffitto. Ad ogni modo anche per ovviare alle evasioni fiscali, il regio decreto legge del 26 settembre aggiunge un'altra disposizione, della quale è evidente la doppia finalità e di rafforzare l'obbligatorietà della puntuale registrazione dei contratti locatizi e di mettere il fisco in grado di controllare facilmente l'investimento in titoli di Stato dei depositi cauzionali.

L'articolo 1 del Regio decreto legge 26 settembre dispone infatti che tutti coloro che danno in locazione o sublocazione case, appartamenti o locali, anche se mobiliati, destinati ad uso di abitazione, albergo, ufficio, o altro esercizio professionale, industriale o commerciale, debbano denunciare all'Ufficio Registro entro il 31 dicembre d'ogni anno le locazioni o sublocazioni stipulate, prorogate o rinnovate nel corso dell'anno.

Poichè il regio decreto legge in esame è entrato in vigore col 18 ottobre scorso, tale denuncia deve essere

effettuata entro la fine del corrente anno.

Come si esegue tale formalità? La denuncia si fa a mezzo di *doppio elenco*, nel quale si devono indicare per ogni contratto: a) i fabbricati affittati e la loro ubicazione; b) il cognome e il nome dell'affittuario o subaffittuario; c) la data del contratto di locazione o di subaffitto, la sua durata ed il canone relativo; d) la data ed il numero della registrazione del contratto o della denuncia del contratto verbale, nonchè l'Ufficio presso il quale la registrazione è stata effettuata.

Nell'elenco vanno nettamente distinte le locazioni soggette all'obbligo dell'investimento in titoli di Stato del deposito cauzionale o delle due mensilità anticipate di fitto, da quelle locazioni non soggette a tale obbligo e cioè quelle senza costituzione di deposito cauzionale da parte dell'inquilino oppure con la clausola del pagamento del canone annuo d'affitto in dodici rate da versarsi mese per mese anticipatamente. Tale distinzione fra le locazioni soggette o meno all'investimento in titoli statali va fatta sin da quest'anno, nonostante il provvedimento sia stato prorogato al primo aprile 1936.

Penalità

Forti pene pecuniarie sono previste per coloro che omettono la presentazione della denuncia o per chi la compili in modo incompleta o infedele.

A chi non esegue la presentazione dell'elenco è comminata una pena pecuniaria da lire 50 a lire 2000; mentre per chi compili incompletamente o infedelmente gli elenchi delle locazioni è prevista un'ammonda da lire 500 a lire 10 mila per ciascuna omissione o dichiarazione infedele.

Da notarsi che sono stati esonerati dalla presentazione di tali elenchi le pubbliche amministrazioni, in genere, ed i locatori o sublocatori di camere ammobiliate muniti di regolare licenza dell'autorità di Pubblica sicurezza.

Il condono delle sopratasse e pene pecuniarie

Poichè con questo regio decreto legge 26 settembre si è ribadita l'obbligatorietà della registrazione di tutti i contratti d'affitto o di subaffitto, obbligatorietà misconosciuta, in forza della consuetudine, in molte regioni come sopra si è già detto il legislatore ha voluto ancora una volta dar prova di clemenza nei riguardi degli inadempienti e con l'articolo 2 ha concesso il condono di tutte le sopratasse e pene pecuniarie previste dalla legge del Registro e del Bollo per i contratti locatizi già caduti in contravvenzione all'entrata in vigore del regio decreto legge.

All'uopo occorre tener presente che il regio decreto legge è entrato in vigore il 18 ottobre. Il condono è concesso quindi alle contravvenzioni incorse *anteriormente* a tale data e cioè a tutto il 17 ottobre scorso. Sono perciò condonate le pene pecuniarie e sopratasse dovute per contratti di affitto *concluse con data anteriore al 27 settembre prossimo venturo*.

Decorso il 31 dicembre p. v. il condono viene a cessare anche per i contratti contenenti costituzione di deposito o clausola di pagamento a più rate mensili anticipate, essendo stato espressamente abrogato l'art. 13 del regio decreto legge 26 luglio scorso, numero 1412.

Le norme di esecuzione saranno emanate dal Ministro delle Finanze, all'uopo autorizzato.

Alle sanzioni economiche opporremo la nostra disciplina, la nostra sobrietà, il nostro spirito di sacrificio.

Alle sanzioni militari risponderemo con misure militari.

Ad atti di guerra risponderemo con atti di guerra.

Nessuno pensi di piegarci senza avere prima duramente combattuto.

Un popolo geloso del suo onore non può usare linguaggio, nè avere atteggiamento diverso!

MUSSOLINI

(Discorso all'adunata del 2 ottobre).

Applicazioni della tassa di bollo

(segue dalla prima pagina)

Art. 5. - Le aliquote di tassa di bollo stabilite dall'art. 53, lettere e) e f) della tariffa allegata A alla legge del bollo 30 dicembre 1923, n. 3268 per le ricevute o quietanze, note, conti, distinte e simili ivi indicati, sono determinate come segue:

quando la somma supera lire 1 e non lire 100: tassa fissa di lire 0,20;
quando la somma supera lire 100 e non lire 1000: tassa fissa di lire 1;
quando la somma supera lire 1000: lire 2.

Nella stessa misura di cui sopra sono determinate le aliquote di tassa di bollo per i documenti di cui alla lettera d) dell'articolo 207 della tariffa allegata A alla citata legge del bollo.

Art. 6. - Le aliquote di tassa di bollo stabilite all'articolo 54, lettere a), b), c) ed e) della tariffa allegata A alla legge del bollo 30 dicembre 1923, n. 3268, per le ricevute e quietanze ordinarie e non ordinarie, note, bollette e simili indicate nelle citate lettere dello stesso articolo di tariffa, sono determinate come segue:

quando la somma supera lire 1 e non lire 100: tassa fissa di lire 0,20;
quando la somma supera lire 100 e non lire 1000: tassa fissa di lire 1;
quando la somma supera lire 1000: lire 2.

Le aliquote di tassa di bollo stabilite dallo stesso art. 54, lettere f) e g) della tariffa citata per le ricevute ivi indicate, sono determinate come segue:

quando la somma supera lire 1 e non lire 100: tassa fissa di lire 0,20;
quando la somma supera lire 100 e non lire 1000: tassa fissa di lire 1;
quando la somma supera lire 1000 o per valori indeterminati: lire 4.

Nella stessa misura di cui al precedente comma sono determinate le aliquote di tassa di cui all'art. 206 della tariffa allegata A alla legge del bollo citata.

Art. 7. - Le ricevute provenienti dall'estero, al pari delle note, conti, fatture, distinte e simili, devono assoggettarsi a tassa di bollo nel termine di tre giorni dal ricevimento.

Art. 8. - Le riduzioni sulla tassa di bollo stabilite dalla vigente tariffa allegata A alle leggi del bollo 30 dicembre 1923, numero 3268, nei casi in cui la tassa anziché con marche sia corrisposta mediante bollo a punzone, sono consentite a condizioni che l'importo della tassa per ciascuna richiesta non sia inferiore a L. 100.

Un patrimonio: IL PESCE

Un concorso per la vendita al dettaglio

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha indetto un concorso a sei premi in denaro, a favore delle ditte commerciali le quali, entro il 30 giugno 1936, abbiano provveduto, nel miglior modo, alla vendita al dettaglio del pesce in Comuni con popolazione inferiore a 100.000 abitanti.

L'ammontare dei premi è stabilito come segue: premio di primo grado L. 14.000, di secondo L. 12.000, di terzo L. 10.000, di quarto L. 8.000, di quinto L. 5.000, di sesto L. 5.000.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero dell'Agricoltura e Foreste (Direzione generale dell'Agricoltura) domanda di ammissione al concorso, su carta da bollo da lire 6, entro il 31 dicembre 1935.

Nuovo tipo di sale da cucina

L'amministrazione dei monopoli, con recente disposizione ha provveduto ad estendere alla nostra città la vendita di un nuovo tipo di sale denominato «Sale scelto da cucina» al prezzo per il pubblico di L. 1,70 il kg. Lo smercio di questo sale è già stato iniziato in tutte le rivendite di generi di monopolio della città ed è ceduto esclusivamente in sacchetti di carta da mezzo kg. forniti dalle rivendite stesse.

241 vincitori della Lotteria di Merano non si sono ancora fatti vivi all'incasso del premio di 17 mila lire!

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il R. D. 24-10-1935 - 4-1906 col quale è stabilito la erezione in ente morale delle «Cooperative di Trieste, Istria e Friuli», aventi lo scopo di provvedere all'acquisto, alla fabbricazione o manipolazione e alla successiva vendita dei generi di consumo, nella città di Trieste ed in altri comuni delle provincie di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola e Udine.

Stati Uniti e Canada hanno concluso un trattato di commercio definitivo.

Benestare agli estratti conti inviati dalle Banche

La Cassazione ha recentemente sentenziato che il semplice silenzio da parte del cliente di fronte a periodici invii di estratti conto fattigli dalla Banca, non importa senz'altro accettazione preclusiva di qualsiasi eccessiva e ingiustificata rimessa. L'accettazione deve invece considerarsi preclusiva solo quando risulta, da un lato, un patto espresso relativo a quel determinato meccanismo negoziale contabile, periodico, con una scadenza prefissata in vista del silenzio prolungato fino ad un certo termine, e dall'altro lato che gli estratti periodici non soltanto siano stati regolarmente inviati, ma siano anche pervenuti personalmente a colui contro il quale si vuole far valere la decadenza.

L'esportazione delle calzature inglesi è in continua diminuzione da qualche anno specie causa il rifiuto dell'Irlanda di fornitori presso l'odiata Albione.

ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO

LUBRIFICANTI subagenti migliorere le vostre condizioni lavorando direttamente per casa conosciuta. Scrivere Cassetta 45 A Unione Pubblicità Italiana Milano.

AGENTI cercansi ovunque vendita privati fotocellulane per cimitero: fotospecchi, portaciprie, portasigarette, fotocristalli con riproduzioni da qualsiasi fotografia. Cataloghi gratis. - Louis Pollak, Vienna (Austria) IX Althanplatz 4.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI
S. Daniele del Friuli

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine DALLE 8-12 TELEFONO 12	Endoscopie: Via urinarie e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 DALLE 13-18 TELEFONO 4
---	---

Dr. G. BOTTURA

SPECIALISTA

Malattie Orecchi - Naso - Gola

già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.

UDINE - Via Nazario Sauro 1 (Angolo Piazza XX Settembre). Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Telefono 10-76.

PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

R. Educandato Femmine

"UCCELLIS", UDINE

con scuole elementari

"Istituto Magistrale Inferiore e Superiore", pareggiato ai sensi del R. D. 6 Maggio 1923 N. 1054. "Corso Familiare", e di perfezionamento. Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica.

Premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925

M. BUFFON

Pelliccerie - Mode

Accurata lavorazione

Udine :: Via Vittorio Veneto, 38 :: Udine

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

:: Via Pordenone 18 - UDINE - Tel. 596 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI - APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA' - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI

Variolo cav. Luigi

CASA DI CURA
del dott. **A. CAVAZZERANI**
PER CHIRURGIA GINECOLOGICA OSTETRICA
Ambulatorio
dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Studio Dentistico BARTIROMO

ODONTOIATRA

UDINE - Via Mercatovecchio, 20 - UDINE

Orario: 8-12
14-18 Telefono 11-38

Cura Bulgara

della
Encefalite Letargica

CASA di CURA **CASTELLANI**
Medicina Generale

Malattie Reumatiche e del Ricambio

UDINE - Porta Gemona

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO

Specialista per malattie
D'Orecchi - Naso - Gola

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze

UDINE :: Via Rivis 32 - Telefono 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

CASA DI CURA PER
MALATTIE DEGLI OCCHI

del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Visite e consulti: 10-12 - 15-17
UDINE: Via Duca d'Aosta
(già Cussignacco) N. 5 - Tel. 360
Aut. Pref. 8775 - Udine 13 6-928

Dott. A. MAZZOCCA

MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE
RAGGI X

DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRAVIOLETTE
TERMOLUX - MICROSCOPIA

CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8
RICEVE DALLE 10 ALLE 14